

SERIE C. I verdeblù stasera iniziano da Reggio Emilia, dove hanno chiuso la scorsa stagione

Feralpi Salò nuovo capitolo «C'è da cancellare la fine»

Subito la Reggiana per riscattare l'ultima eliminazione dai play-off
Serena: «Basta ricordi, voltiamo pagina». E Ferretti «prenota» altri gol

Sergio Zanca

La Feralpi Salò riparte da dove aveva concluso. Stasera (inizio alle 20.30) nella prima di campionato i verdeblù gardesani sono di nuovo di scena al Mapei Stadium di Reggio Emilia, dove è terminata la scorsa stagione con il 2-2 al primo turno dei play-off con la Reggiana di Leonardo Menichini. Si riparte dalla fine, con il tecnico Michele Serena deciso a voltare pagina: «Adesso c'è da scrivere un nuovo capitolo - dice l'allenatore dei verdeblù -, non dobbiamo più appellarci ai ricordi. Difficile prevedere come andrà, siamo solo all'inizio, e non contano i valori tecnici, ma anche quelli fisici. Il calendario ci obbliga a una partenza difficoltosa, contro formazioni di alto livello».

Oltre che agli infortunati Mattia Marchi (attaccante, ex Mantova), Raffaello (mezz'ala) e Gamarra (regista), la Feralpi Salò deve rinunciare agli squalificati Paolo Marchi (difensore) e Boldini (centrocampista), così ieri è partita in pullman per l'Emilia con una rosa composta da 20 elementi. La Reg-



giana, invece, è priva di Ghi-
ringhelli (guai muscolari) e
Bastrini (un turno di stop).

«Bisognerà mantenere con-
centrazione e attenzione - ag-
giunge Serena -. Cercheremo
di imporre il nostro gioco,
portando a casa punti prezio-
si. Ci sarà pure la novità delle
cinque sostituzioni: potre-
bbe essere un motivo di confu-
sione. Ferretti? Non è nelle

condizioni migliori. Devo an-
cora decidere se schierarlo
dall'inizio. Lui può spaccare
la partita».

Andrea Ferretti, due gol
nell'ultima sfida, sente aria
di derby: è originario di Reg-
gio (ha vissuto a Campegine,
vicino a Sant'Ilario d'Enza,
poi si è trasferito a Parma):
«Ho avuto noie muscolari e
non sono al meglio - confessa

l'attaccante -. La Reggiana è
una delle papabili nella corsa
promozione. Affrontarla su-
bito potrebbe rappresentare
un aspetto positivo, perché
non si ha la consapevolezza
del proprio valore. Ritengo
che le rose delle due squadre
siano livellate. I più temibili?
Con Cesarini ho giocato due
anni a Pavia e lo conosco be-
ne. Ma occorrerà tenere



Andrea Ferretti autore di una doppietta in Reggiana-Feralpi Salò dello scorso 14 maggio **FOTOLIVE**

d'occhio anche Altinier, il
bomber d'area giunto dal Pa-
dova. Ma sarà importante
partire col piede giusto per-
ché puntiamo a inserirci da
subito tra le grandi. La sor-
presa? Potrebbe essere la
Triestina di Bracaletti».

LA REGGIANA arriva alla sfida
caricata dal bagno di folla di
venerdì in occasione della

presentazione in piazza Vitto-
ria, nel centro storico. Meni-
chini è stato osannato dagli
ultras, che lo hanno invitato
a centrare la promozione in
B, dopo avere sfiorato
l'impresa in giugno (giunto
in semifinale, è stato battuto
dall'Alessandria): «Abbiamo
una grande responsabilità -
ha detto l'allenatore ex brac-
cio destro di Carletto Mazzo-

ne a Brescia -. Usciremo dal
campo con la maglia sudata,
e faremo di tutto per regalare
emozioni. Cercheremo di di-
sputare un altro grande cam-
pionato». Modulo usato: il
4-3-3, modificabile nel corso
dei 90 minuti. Portiere Fac-
chin, arrivato dal Venezia.
Regista Genevier, ex Lumez-
zane. Ala destra: Rosso, ex
Brescia e Alessandria. •